

Cinque stelle. Il primo faccia a faccia martedì con l'Abi. A gennaio Unicredit, Intesa e Mps

M5S avvia gli incontri sul credito

Manuela Perrone

ROMA

■ Mentre infuria la bufera tra Maria Elena Boschi e Luigi Di Maio, che accusa la sottosegretaria di «conflitto d'interessi» su Etruria ottenendo in cambio l'annuncio di una querela, il M5S avvia il ciclo di incontri con gli stakeholders del settore bancario. Il primo faccia a faccia sarà martedì con l'Abi di Antonio Patuelli. Poi, a gennaio, si proseguirà con Unicredit, Intesa, Mps e gli altri istituti maggiori, nonché con le associazioni delle banche popolari e di credito cooperativo.

È l'ennesima prova di equilibrio funzionale al M5S "di governo", quello che «deve parlare con tutti», come Di Maio non perde occasione di ricordare. È lo spirito, suggellato dalla partecipazione a Cernobbio, che ha portato il candidato premier pentastellato a dialogare con l'establishment economico-finanziario, un tempo odiato. Lo stesso che ha ispirato il summit di novembre al Senato tra alcuni parlamentari grillini e il gotha di banche d'affari e hedge fund. Ai rappresentanti del mondo bancario i 5 Stelle illustreranno i cardini del programma: separazione tra banche d'affari e banche commerciali, Banca pubblica per gli investimenti, rafforzamento delle authorities, stretta al «far west della finanza spericolata». Facile intuire i potenziali punti di frizione. Primo tra tutti: la ricorrente proposta M5S di ridurre la quota di deducibilità degli interessi passivi per banche e assicurazioni. Una voce inserita (per 2 miliardi) tra le coperture del reddito di cittadinanza, ma anche, per una cifra analoga, tra gli emendamenti presentati alla manovra. Altro tema di possibile confronto acceso: l'ostilità del M5S alla concentrazione. Il principio che l'economista Giulio Sapelli, presentando il programma banche sul blog di Grillo, spiegava così: «È necessario incentivare sia il ritorno a una vera "biodiversità" bancaria (evitando ad esempio di mortificare le popolari e le cooperative nel settore) sia un'omogenea distribuzione delle istituzioni bancarie sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

